

ISTITUTO COMPRENSIVO "BUONARROTI"
a.s.2019/2020

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|---------------------------|
| disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 54 |
| ➤ minorati vista | / |
| ➤ minorati udito | 2 |
| ➤ Psicofisici | 52 |
| disturbi evolutivi specifici | 34 |
| ➤ DSA | 31 |
| ➤ ADHD/DOP | / |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | 3 |
| svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 80 |
| ➤ Socio-economico | 5 |
| ➤ Linguistico-culturale | 64 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 11 |
| ➤ Altro | / |
| Totali | 168 |
| % su popolazione scolastica | 23,26% su 722 iscritti |
| N° PEI redatti dai GLHO | 54 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 33 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 80 |

| Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì (solo individualizzate) |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì (solo individualizzate) |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | / |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Referente DSA Referente disabilità | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |

| | | |
|---|--|----------------|
| Altro: | | / |
| Altro: | | / |
| Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI (Commissione Inclusione) | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI (Commissione Inclusione) | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI (Commissione Inclusione) | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |

| | | |
|--|---|----|
| Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Sì |
| | Altro: | / |
| Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | / |
| Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | / |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola Piscina Comunale | / |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | / |

| | | | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì | | | | |
| | Altro: | / | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | | X |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | | X |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | | X |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Il Dirigente Scolastico, il referente area inclusione (DVA-DSA-BES), docenti di sostegno, coordinatori di classe, assistenti educatori, personale ATA.

Dirigente Scolastico: presiede e coordina il lavoro e prende visione dei documenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti ASL

- Rileva gli alunni con BES
- Raccoglie, documenta gli interventi educativi didattici e li aggiorna dopo il periodo di chiusura della scuola, causa emergenza sanitaria
- Supporta i colleghi nell'utilizzo della piattaforma Cosmi per la stesura di PEI su base ICF
- Supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie e coordina le proposte formulate
- Gestisce i rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali.
- Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI)

Docente referente:

- collabora attivamente alla stesura del Piano dell'Inclusione e nella realizzazione delle attività programmate;
- coordina le attività di raccordo fra i vari ordini di scuola e con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale);

GLHO (Gruppo Operativo per l'Inclusione): consiglio di classe/consiglio di interclasse, genitori

dell'alunno, figure professionali specifiche:

- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della eventuale documentazione clinica (DVA/DSA) ed elabora il piano di lavoro (PEI e PDP);
- produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione del piano di lavoro elaborato;
- individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

Per meglio favorire l'inclusione dell'alunno con BES nella classe, si propone la buona pratica di scambio di ruoli nell'attività didattica tra docente curriculare e sostegno.

Assistente educatore: incrementa le attività laboratoriali allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca la valorizzazione delle singole attitudini e competenze di ogni alunno.

Docenti referenti stranieri - Progetto alfabetizzazione

- Promuovono un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva.
- Incrementa la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola.
- Promuove le attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.
- Promuove il raggiungimento dei prerequisiti essenziali per la lettura, scrittura e calcolo matematico, favorendo l'inserimento nelle classi di alunni poco scolarizzati o provenienti da aree geografiche in cui non è in uso l'alfabeto latino.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promuovere azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti, attraverso corsi di formazione sui temi di inclusione (ICF)/integrazione e disabilità.
- Promuovere il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Affinché vi sia una maggiore consapevolezza sul tema dell'inclusione è auspicabile che vi sia una più ampia disponibilità a partecipare a corsi formativi. La partecipazione attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni con BES, attraverso una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica, renderà ancora più inclusiva la nostra scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Si prevedono:

- l'adozione di strategie che tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES;
- verifiche che siano riconducibili ai livelli individuali degli alunni ed alle linee guida indicate nei P.E.I. e nei P.D.P.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica poiché, oltre a misurare l'apprendimento, valorizza le risorse e le potenzialità dell'alunno evidenziando in modo continuo i processi di apprendimento (valore formativo). Inoltre essa rappresenta una verifica dell'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto sono presenti docenti con specializzazione e/o con esperienza che, oltre a far parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, fungeranno da supporto e da raccordo con il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.

Il Referente dell'Area Inclusione coordina l'organizzazione delle attività in programma: dalla redazione dei documenti alle prassi didattiche considerate più efficaci per l'inclusione (attività di gruppo, strategie

cooperative, didattica laboratoriale, personalizzazione dei percorsi per il potenziamento di abilità e competenze), anche alla luce di quanto previsto dal Protocollo di Inclusione approvato nell'istituto, che fornisca linee guida anche sulla valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si rileva un buon coordinamento ed una proficua condivisione di interventi educativi con i servizi di Neuropsichiatria del territorio, così come con il CTI di riferimento. Qualche difficoltà è emersa per via del turnover degli specialisti operanti nei servizi. La chiusura poi di tutti gli uffici, causa emergenza sanitaria, ha reso più complicato il raccordo.

Il lavoro in rete necessita di essere consolidato per una maggiore condivisione delle esperienze e per l'attivazione di eventuali interventi extracurricolari per gli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, coinvolte nella condivisione del patto di corresponsabilità ad inizio anno, nella partecipazione ai consigli di classe/interclasse/intersezione dei rappresentanti dei genitori, saranno presenti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri in relazione alle diverse esigenze degli alunni
- collaborazione con il Comitato genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola (giornalino scolastico, laboratori, mercatini, seminari)

Il coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione delle attività educative dovrà avvenire simultaneamente alla rilevazione dei bisogni degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto cerca, attraverso una prospettiva inclusiva, di realizzare gli apprendimenti e la piena partecipazione di tutti gli allievi, tenendo in considerazione le varie diversità di funzionamento degli alunni, l'equità e la piena partecipazione sociale

Per ogni studente si dovrà procedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il curriculum, strutturato in attività che sviluppano apprendimenti curricolari e trasversali, viene orientato nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. L'orientamento di fondo che anima l'azione formativa della scuola mira, in generale, a una prospettiva inclusiva. Pone, infatti, le sue basi sul riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione dell'individualità di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione di ogni singola risorsa umana (personale docente e non) all'interno della scuola, partendo dal bagaglio di esperienze e competenze che ciascuno possiede, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.
- Valorizzazione e potenziamento di strutture, materiali e spazi: LIM, tablet, biblioteca, laboratorio informatica, laboratorio arte, laboratorio scienze, palestra, aula magna, spazi aperti.

L'impegno e la motivazione delle risorse umane hanno permesso una buona attivazione del percorso educativo, grazie anche alla presenza dei docenti in organico potenziato. Per quanto riguarda la valorizzazione della funzione docente, il Dirigente scolastico attribuisce il merito ai docenti sulla base dei criteri individuati dal Comitato di valutazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di materiale specifico.
- Utilizzo di risorse umane per realizzare progetti specifici per l'inclusione: confermare la presenza di uno sportello di consulenza psicologica che collabori con gli insegnanti di ogni ordine di scuola e con le famiglie.
- Incremento di risorse umane per favorire l'inclusione di alunni stranieri.
- Risorse per la mediazione linguistico – culturale.
- Definizione di intese collaborative con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

L'esperienza vissuta con i docenti assegnati in organico potenziato ha permesso una maggiore e migliore realizzazione dei progetti inclusivi sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. Si auspica di poter contare sulla medesima risorsa anche per il prossimo anno.

Il Comitato Genitori ha messo a disposizione dell'Istituto dei fondi destinati ad un progetto di solidarietà condiviso che comprende un corso di formazione sulla tematica dell'autismo per docenti e genitori dei comuni di Corsico, Cesano Boscone e Buccinasco.

Nel plesso di Via Salma sono stati acquistati strumenti specifici utili per l'insegnamento logico - matematico , secondo il Metodo Analogico di Bortolato (la linea del 20 , il centinaio).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Organizzazione di incontri e momenti di confronto tra docenti sulle attività in ingresso e in uscita, predisponendo progetti che vedano il coinvolgimento delle scuole del territorio in tutti gli ambiti e promuovendo la continuità tra i diversi ordini di scuola (commissione orientamento).

Nel passaggio al nuovo ordine di scuola si ritengono necessarie prassi consolidate:

1. Incontri di raccordo tra i docenti dei differenti ordini di scuole per uno scambio continuo di informazioni;
2. Una Commissione di "Area Continuità" formata da docenti che organizzano, programmano e gestiscono il raccordo;
3. Gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e/o all'interno dell'Istituto per promuovere la continuità del percorso scolastico;
4. Gestione orientamento alunni con BES;
5. Promozione della continuità tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dalla Commissione Inclusione in data: 23.06.2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30.06.2020